



**Coldiretti, i danni dell'emergenza** A oltre due mesi dall'esplosione dell'emergenza Coronavirus il bilancio è da profondo rosso per l'agricoltura pugliese con oltre 600 milioni di euro di danni nei campi. "Rastrellare risorse è possibile. Ci sono, per esempio, in Puglia oltre 800 milioni di euro di risorse dello Sviluppo rurale, il secondo pilastro della politica agricola comune che si affianca agli aiuti diretti".

L'intervista/1

# Cannillo "Nel carrello i cibi essenziali dopo Pasqua più famiglie in difficoltà"

La spesa ai tempi del Coronavirus è cambiata. Pippo Cannillo, 40 anni, al vertice di Matorà srl, la società a cui fa capo il marchio Despar nel Centrosud per 500 supermercati sparsi in mezza Italia, lo sa bene. «È cambiato il contenuto del carrello, il modo di avvicinarsi al supermercato, il potere d'acquisto dei clienti».

**Una rivoluzione.**  
«Sì, se consideriamo anche la spesa online e l'accelerazione che ha avuto il digitale da quando è iniziato il lockdown».

**Cominciamo dall'approccio al supermercato: com'è cambiato?**

«Da essere luoghi con una presenza massiccia di persone - un assembramento, diremmo oggi - i nostri sono diventati luoghi in cui si può entrare solo in numero contingentato in base agli spazi a disposizione. Nei punti vendita più grandi ci pensano a vigilante a regolare gli accessi, in quelli più piccoli gli stessi dipendenti. La parola d'ordine è "distanziamento sociale". E poi ci sono i nostri collaboratori: tutti con guanti, mascherine e gel igienizzanti a portata di mano sin dal



**La famiglia**  
Da sinistra, Grazia De Gennaro, Pippo Cannillo, Nicolangela Nichilo, Franco e Ileana Cannillo

primo giorno del lockdown. Poi sono arrivate anche le visiere».

**Com'è andata?**

«Grazie alla disponibilità e alla professionalità degli operatori non ci sono stati scossoni sull'intera catena di fornitura».

**Anche il cassiere è un po' un eroe in prima linea.**

«Assolutamente. Non vorrei dire che

siano eroi più dei medici o delle forze dell'ordine, potrebbe sembrare un po' fuori luogo. Ma una riflessione bisogna farla: i medici e gli operatori delle forze dell'ordine hanno una formazione ad hoc e hanno nella stessa natura del loro lavoro il rischio di situazioni critiche. Non si può dire questo di chi ha scelto di fare la cassiera o il salumiere. Allora questi operatori devono essere ringraziati per aver assicurato il servizio».

**Il cliente entra con la mascherina?**

«In alcune regioni è obbligatorio. In altre no, come in Puglia. Ma il 99 per cento entra con la mascherina indossata. I guanti, comunque, li forniamo noi».

**Poi è cambiato il contenuto del carrello, dicevamo.**

«Nelle prime settimane c'è stato un calo dei prodotti pronti da cuocere o da mangiare. E un'impennata di quella che chiamiamo ingredienti: farina, zucchero, lievito, latte a lunga conservazione, carne o tonno in scatola. Sono scizzati, come i detergenti sanificanti, che però continuano a scarseggiare. Qui abbiamo aggiunto

“  
**Molti hanno accelerato piattaforme online e consegna a domicilio. Anche i clienti hanno preso confidenza con questi sistemi. E in molti non lasceranno**  
”

anche le mascherine chirurgiche made in Puglia realizzate secondo le indicazioni del Politecnico di Bari. E attendiamo le disposizioni del governo sull'aliquota Iva da applicare».

**E il potere d'acquisto del consumatore? È calato?**

«Da Pasqua in poi. Nelle prime settimane i clienti hanno potuto riservare alla spesa alimentare le risorse che non avrebbero potuto spendere per l'abbigliamento o le cure fuori casa. Poi si è percepita la difficoltà di alcune famiglie nel fare la spesa. E ci auguriamo che sia momentaneo. Che con la progressiva apertura delle altre attività si possa superare il problema».

**In che modo il digitale ha cambiato le carte in tavola?**

«Da un lato il Coronavirus ha spinto noi operatori ad accelerare lo sviluppo di App, piattaforme online e consegna a domicilio. Dall'altro lato i clienti, anche i pensionati, hanno preso confidenza con questi sistemi. E in molti non li abbandoneranno con la Fase 1... - c.d.z.

REPORTAGE DI GIUSEPPE DIAMANTI

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2015

ICIM CISO

**ARTEC srl**

**ANTINFORTUNISTICA**

**SICUREZZA SUL LAVORO, ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, SEGNALETICA STRADALE, CARTELLONISTICA AZIENDALE**

**ALT EMERGENZA CORONAVIRUS**

**ATTENZIONE**

al fine di rispettare ogni forma di prevenzione attuata dal DPCM 1 marzo 2020

**PER NON CREARE ASSEMBRAMENTI è consentito l'accesso in modalità limitate a distanza interpersonale**

**INDOSSARE LA MASCHERINA**

**LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI**

**È OBBLIGATORIO INDOSSARE I GUANTI**

**VISITA IL NOSTRO SITO PER PRODOTTI SPECIFICI PER RIPARTIRE IN FASE 2**

**ARTEC.SRL.IT**